

7 marzo 2022

SINTESI TAVOLI SINODALI PASTORALE DELLA FAMIGLIA

La Consulta diocesana della pastorale della famiglia in sintonia con tutta la Chiesa italiana, ha vissuto un'esperienza di discernimento ecclesiale per comprendere che cosa lo Spirito suggerisce alle famiglie in questo tempo così esigente.

Lunedì 7 marzo 2022 presso la “Domus Familiaee” di Torre A Mare è stata convocata la Consulta della pastorale della famiglia. Dopo un momento assembleare di introduzione/riflessione a cura del direttore don Franco Lanzolla, i partecipanti sono stati suddivisi in 3 tavoli sinodali costituiti da coppie ma anche da alcune persone sole che allo stato attuale vivono la loro dimensione di famiglia, da singoli.

Il confronto è avvenuto tra coppie di età e tempo di esperienza coniugale, differenti.

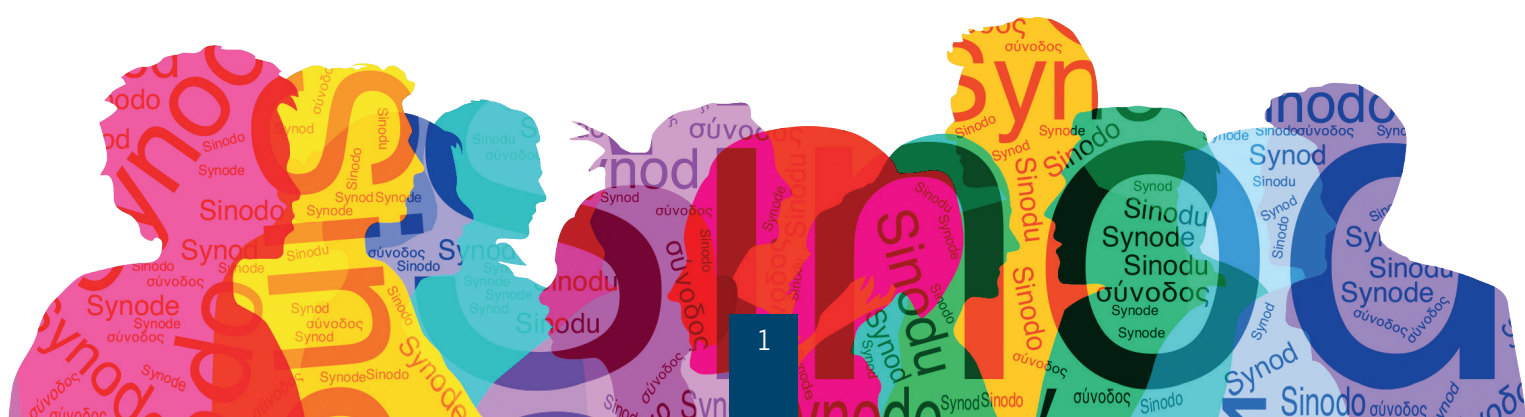
Da una equipe è stata predisposta una scheda ad hoc che ha utilizzato un testo dell'Esortazione apostolica “Amoris laetitia” di Papa Francesco e, mantenendo la struttura della scheda base, ha posto interrogativi specifici e spunti di riflessione attinenti la dimensione familiare.

I tavoli sono stati guidati da alcune coppie componenti dell'equipe sinodale diocesana; lo stile utilizzato è stato quello della conversazione spirituale.

COSA È EMERSO DALLE NARRAZIONI

La Grazia di Dio viene sperimentata dalle famiglie nella condivisione, nell'affidarsi, nell'ascolto, nella testimonianza che diventano provvidenza e fedeltà al Signore.

La benedizione di Dio aiuta a superare le fragilità quotidiane personali e familiari, come pure la relazione autentica con la Comunità consente alle famiglie di vivere le esperienze forti sia positive che negative, sostenute dalla bellezza dell'essere “famiglia di famiglie”. È necessario guardare alla con-



dizione di vita delle famiglie in tutte le latitudini con realismo, ponendo particolare attenzione agli aspetti più problematici che caratterizzano l'essere famiglia oggi. L'ascolto del contesto e delle sfide della famiglia siano prioritari in questo particolare momento storico; la rappresentazione realistica della famiglia con le sue fragilità deve camminare congiuntamente con la speranza alimentata dai segni dello Spirito che continua a suscitare il desiderio di amore fedele e indissolubile.

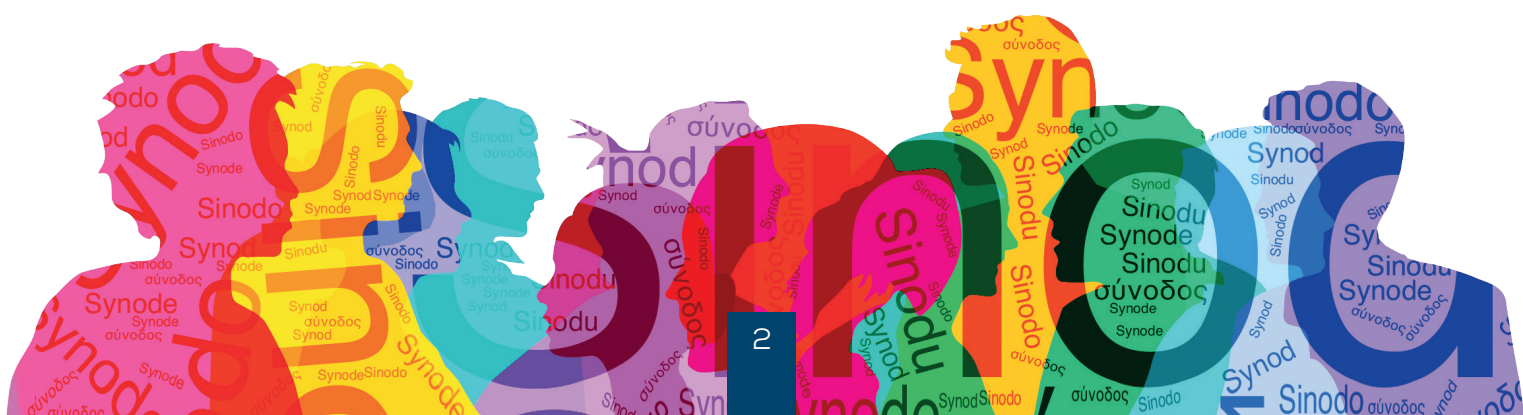
Le famiglie auspicano, inoltre, che il cammino sinodale possa stimolare un percorso di crescita autentica tra sacerdoti e laici, tra Chiesa e Famiglia affinché si possa raggiungere una reale corresponsabilità come obiettivo comune; la famiglia possa essere considerata dai sacerdoti una piccola Chiesa.

PROPOSTA DI UN PASSO CONCRETO

- ✓ Le famiglie desiderano concretamente mostrare sempre più il volto e le mani di una Chiesa che si fa madre degli ultimi: in questo delicato momento storico le famiglie della pastorale familiare in un'ottica di solidarietà tra famiglie, intendono farsi "casa per chi non ha casa", in particolare si rendono disponibili ad ospitare presso la struttura diocesana "Domus familiae", alcune mamme con figli provenienti dall'Ucraina, accogliendole e prendendosi "cura" delle stesse.
- ✓ Per una conoscenza più approfondita e puntuale delle famiglie lontane dalla "Chiesa" che vivono nei quartieri delle parrocchie, sarebbe bello riprendere l'esperienza della benedizione delle famiglie, pratica diffusa in passato, prevedendo che una coppia, accompagni il sacerdote in tale occasione, onde testimoniare la presenza delle famiglie nel "camminare insieme" come Chiesa.

Inoltre, emerge il desiderio di potenziare le iniziative già proposte e realizzate dalla consulta familiare diocesana che sostengono la famiglia a più livelli con un'attenzione alla sfera spirituale, educativa, al ruolo genitoriale, alle situazioni di fragilità, alle nuove coppie consolidando sempre più la diffusione delle stesse iniziative all'interno delle parrocchie e del territorio per favorire anche momenti di scambio reciproco tra famiglie.

- ✓ La famiglia deve iniziare ad essere considerata dai consacrati un vero Magistero.



Affinché sacerdoti e religiosi possano comprendere le difficoltà reali che oggi le famiglie incontrano nei diversi ambiti di vita: nell'educazione dei figli, nelle relazioni nei diversi ambiti lavorativi, nel vivere in una società complessa come quella odierna, nelle relazioni "spezzate", deve essere data loro la possibilità di fare loro stessi famiglia anche attraverso il sacramento del matrimonio.

È una prospettiva di cambiamento che dovrà entrare nei percorsi formativi all'interno degli stessi Seminari, ripensando ad alcuni aspetti della loro struttura e metodologia.

L'esperienza di ascolto delle famiglie si è rivelata alquanto positiva ed è stata vissuta dalle stesse con particolare coinvolgimento emotivo.

Emerge forte il bisogno di ascoltarsi reciprocamente e di confrontarsi su quella che è l'esperienza di Dio nella vita e nelle pieghe della quotidianità di ogni famiglia.

Il lavoro in gruppi ha permesso a tutti i partecipanti di esprimere liberamente il proprio pensiero e i propri sentimenti autentici con uno stile di dialogo, di corresponsabilità e di "sacro" rispetto per i vissuti, in alcuni casi molto forti, condivisi dell'altro.

